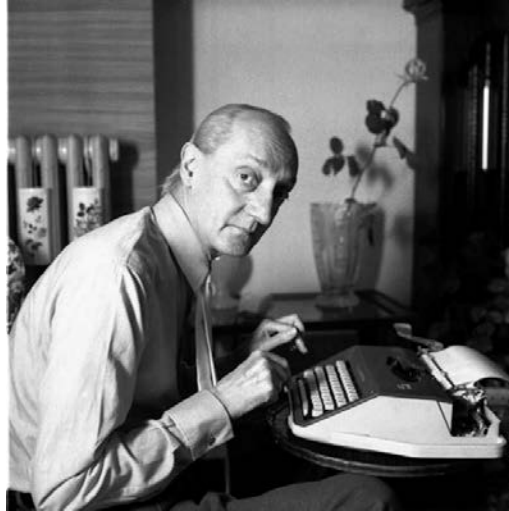




Società Dante Alighieri Turgovia



Giovedì, 6 marzo 2014, ore 19:30
Kantonsschule Frauenfeld (Neubau) N 234

"Patria mia. Riflessioni e confessioni sull'Italia" di Giorgio Scerbanenco

Conferenza di Andrea Paganini

Scritto durante il suo esilio in Svizzera (1943-1945), questo saggio di Giorgio Scerbanenco – trovato e curato da Andrea Paganini – vede qui la luce per la prima volta in volume. Si tratta di un'efficace analisi della storia della psicologia popolare italiana di fronte al fascismo e alla Seconda guerra mondiale. Il giudizio dell'autore è retto da un forte senso morale: «Il fatto che l'errore trionfi potrà essere politicamente utile a chi lo sostiene, ma non vuol dire, moralmente, che non sia più un errore. Il fascismo e il nazismo possono anche trionfare, perpetuarsi per secoli, cambiare definitivamente il volto al mondo, ma questo non toglie che essi siano una pura barbarie che un uomo civile deve rifiutarsi di riconoscere, sia nel complesso che nei particolari, nel tutto come nelle parti».

Le miserie e le indegnità enucleate da Scerbanenco non sono riscontrabili solo nella specificità dell'Italia fascista, bensì potenzialmente sotto ogni sistema totalizzante. Concentrandosi sul comportamento delle persone, e non solo su questa o quella ideologia politica del passato, *Patria mia* assume un valore paradigmatico e non cessa di costituire un monito per i lettori del presente e del futuro.

Giorgio Scerbanenco, *Patria mia. Riflessioni e confessioni sull'Italia*, a cura e con un saggio introduttivo di Andrea Paganini, Aragno, Torino 2011.

ANDREA PAGANINI (Poschiavo, 26 gennaio 1974) si è laureato in lingua e letteratura italiana, storia e storia dell'arte all'Università di Zurigo, dove ha poi conseguito il dottorato in letteratura italiana con il professor Georges Güntert. Docente di italiano, ricercatore e poeta, ha studiato l'opera di vari autori della letteratura italiana, fra cui Dante Alighieri, Piero Chiara, Remo Fasani, Felice Menghini, Igino Giordani, Umberto Saba, Giorgio Scerbanenco, Ignazio Silone. In particolare si è specializzato sull'opera degli scrittori italiani che durante la Seconda guerra mondiale erano in esilio in Svizzera.